

# I 10 consigli di Jack London

in soccorso agli esordienti



---

[editing.paolocalabro.info](http://editing.paolocalabro.info)

# Editing e Scrittura creativa

*Scrivi responsabilmente.*

Nero come l'inchiostro. Bianco come la pagina. Rosso come i mattoni che usiamo per costruire le storie che amiamo. Questi sono i colori del nostro logo, con un invito che è anche un monito e un impegno: "Scrivi responsabilmente". Sii chiaro, preciso, autentico. Fa' in modo che la tua voce arrivi calda, suadente, stimolante a chi ti ascolta. Che la tua storia, unica come te, sia bella, avvincente, irresistibile per chi ti legge. Il tuo romanzo è il veicolo delle tue idee: non sprecarlo.

La scrittura è una cosa seria. Scrivi responsabilmente.

I 10 consigli di  
Jack London

in soccorso agli esordienti

Nella raccolta di saggi *Pronto soccorso per scrittori esordienti* Jack London elargisce consigli schietti e concreti a quelli che sono alle prime armi, alle prese con i dubbi tipici: dovrei farlo per mestiere? Come faccio a capire se ho talento? E se l'ispirazione non arriva? La sua è una lezione che viene dall'esperienza e dalla pratica artigianale di uno che non ha mai smesso di lavorare e di perfezionarsi.

«Non lasciare il tuo lavoro per metterti a scrivere, a meno che tu non abbia nessuno a carico»

Cioè: non essere avventato. Quello dello scrittore può essere un mestiere affascinante; ma di rado è redditizio, e giammai ripaga in fretta. Quindi, se hai bocche da sfamare, cercati un lavoro che ti permetta di sfamarle. E poi scrivi. Scrivi. Con tutto te stesso.

«Evita i finali tristi, tutto ciò che è sgradevole, brutale, tragico, orribile... se ci tieni a vedere pubblicato quello che scrivi»

Tutti amano il lieto fine, si sa. Ma c'è un altro motivo: la tragedia veramente alta, la storia che culmina nella disfatta (forse finanche nell'orrore) possono permettersela in pochi. Quindi, in attesa di assicurarti di essere il nuovo Kubin (e di Kubin ce n'è stato uno solo nella storia della letteratura), lascia perdere i finali tristi. Mettono tristezza.

«Non precipitarti a buttare giù un racconto di seimila parole prima di colazione. Non scrivere troppo»

Scrivere è come respirare: c'è il momento di inspirare, e quello di espirare. Vale anche per quando il respiro si fa affannoso. Scrivere troppo porta all'estenuazione. Meglio prefiggersi un obiettivo quotidiano e poi attenercisi.

«Concentra il sudore della tua fronte su un solo racconto, piuttosto che disperderlo su una decina di storie»

Le energie non sono infinite. E la capacità di concentrazione nemmeno. Meglio mettere a fuoco un soggetto e dedicarvisi fino al risultato ottimale.



«Non startene in ozio per attirare l'ispirazione; corrile dietro con una mazza, e se non riesci a raggiungerla, ciò non di meno raggiungerai qualcosa che le somiglia in modo considerevole. Prefiggiti una quantità di lavoro da fare ogni giorno, e vedi di portarla a termine ogni giorno; alla fine dell'anno avrai più parole accreditate a tuo nome»

Scrivere è un'attività: restare passivi non aiuta a scrivere, né meglio né di più. La creatività è un muscolo, si dice: va allenata. Pensa, scrivi, verifica, studia, torna a pensare: e poi riposati, ogni tanto. Anche riposarsi, in questo senso, è un'attività come le altre.

«Studia i trucchi degli scrittori arrivati. Loro sono riusciti a padroneggiare gli stessi strumenti con cui tu ti ammacchi ancora le dita. Loro realizzano opere che recano all'interno le tracce di come sono state realizzate»

Si legga: impara la tecnica. Come? Studiandola, esercitandola, sperimentandola e mettendo alla prova te stesso, la tua inclinazione, le tue possibilità. Anche i grandi usano gli strumenti. Quali? Come? A quale scopo? Quelli che si sforzano di rispondere a queste domande, di solito, sono quelli che scrivono meglio.

«Tieni un quaderno di appunti. Tienilo con te mentre viaggi, mentre dormi. Sbattici dentro ogni pensiero vagabondo che ti svolazza nel cervello. La carta da due soldi si deteriora meno della materia grigia, e i segni di matita durano più a lungo della memoria»

In altre parole: per scrivere bisogna... scrivere. Appunti, bozze, piani; tutto è utile alla stesura. A quella prima stesura che, poi, diventerà la seconda e che revisionerai ancora tante e tante volte prima che un editore arrivo a dirti: «Sì, va bene. Questo romanzo lo editiamo».

«E poi lavora. Scrivilo con tutte lettere maiuscole: LAVORA. Lavora in continuazione»

Si parlava di allenamento, prima. Che, come ogni allenamento, dev'essere costante. Se salti oggi, non saltare domani. Se salti anche domani, cerca di lavorare poi per cinque giorni di fila. Non perdere il ritmo. Resta sintonizzato. Lavorare stanca, certo. Ma ripaga anche. Lavorare per credere.

«Non c'è nulla di male nel fatto che la tua filosofia di vita possa essere sbagliata, basta che tu ne abbia una e te la tenga stretta»

Si dice: scrivi di te. È giusto. Ma non vuol dire: scrivi la tua biografia. E nemmeno: scrivi strettamente di ciò che conosci. Scrivere di te vuol dire trasfondere te stesso, il tuo modo di vedere il mondo, all'interno del tuo romanzo. non si tratta di fare propaganda, ovviamente: si scrive per raccontare una storia. Ma ciò che darà senso e spessore a quella storia sarà la visione del mondo che si trova al di sotto. Non la smarrire mai.

«Sii sincero. Con la sincerità potrai tenerti stretta la grandezza e sedere in mezzo ai giganti»

Molti ci provano: a scrivere quello che la gente vuol sentirsi dire; a scrivere secondo le mode del momento; a scrivere a imitazione di quelli che vendono. Se vuoi sedere in mezzo ai giganti, non farlo. Scrivi quello che vuoi. Quello che senti. Quello che hai voglia di scrivere. Quello che ti preme nella testa, di continuo, per uscire e passare sulla carta. Quando sarai arrivato in mezzo a loro, scoprirai che i giganti non sono quelli che hanno successo. Sono quelli che sanno di aver fatto un buon lavoro, e sono contenti della loro opera. Fa' come loro; e forse non diventerai ricco. Ma sarai felice.

---

Ti è piaciuto questo ebook? Iscriviti alla nostra newsletter nella sezione “Materiali gratuiti” del sito

**[editing.paolocalabro.info](http://editing.paolocalabro.info)**

e rimani aggiornato sulle iniziative e sui contenuti messi a disposizione degli iscritti.

---

# PROSSIME INIZIATIVE

---



## IL GIALLO E IL NERO

SEMINARIO DI 12 ORE SU:

Il poliziesco: termini, metodi,  
organizzazione, procedure

Le investigazioni private

La filosofia del giallo

La suspense

I dialoghi

Il montaggio



# Editing e Scrittura creativa

---

“Materiali”, n. 4

[editing.paolocalabro.info](mailto:editing.paolocalabro.info)  
[seminari@ilprato.com](mailto:seminari@ilprato.com)



*il prato*  
Publishing House